

LA MANIFESTAZIONE Sessanta espositori in piazza San Giovanni e numerosi eventi collaterali

«C'è una valle» in centro fa centro

Bevilacqua: «Abbiamo valorizzato tante realtà e ci siamo incontrati per confrontarci sul futuro»



Alcuni scatti della giornata di sabato scorso con C'è una Valle in piazza San Giovanni e le iniziative collaterali in città

MORBEGNO (zfa) Scelta felice quella degli organizzatori di «C'è una valle» di approdare nel centro cittadino per tutta la giornata di sabato scorso. La manifestazione eco-bio-equo-solidale e che promuove tutte le buone pratiche per la cura del pianeta ha catalizzato l'attenzione di passanti e visitatori. Prima di tutto grazie ai suoi sessanta espositori con un'am-

pla gamma di prodotti ecologici alimentari e non solo, stand informativi su tante tematiche ambientali e angoli caratteristici riguardanti l'artigianato. Ma anche con le numerose iniziative collaterali che hanno arricchito l'intera giornata. A partire dalla mostra «Pericolosamente insieme» allestita a cura dell'associazione Tea nelle vicinanze di piazza San Giovan-

ni, il laboratorio di ciclofficina, riciclo e assistenza biciclette curato dalla comunità «Il Gabbianò» e dalla cooperativa sociale «Grandangolo». Senza dimenticare l'interazione con gli asini nelle vicinanze dell'oratorio San Luigi o lo spettacolo di burattini dal titolo «Pulcinella e il pesce plastico».

Importante il coinvolgimento delle scuole che parte

dal progetto «Mani in pasta, piedi per terra, menti aperte» che in questi mesi coinvolge alcuni istituti della Bassa Valle. Nel pomeriggio è stato costruito un grande pesce con la consulenza di **Enrico Mason**, come monito per richiamare all'attenzione sulle problematiche relative al clima. In serata a concludere la musica dei Garden Beats sul sagrato

della chiesa di San Giovanni e a seguire il concerto di Giorgienness.

«Riunire un così ampio numero di espositori come abbiamo fatto sabato - ha dichiarato **Fabio Bevilacqua**, presidente della trentina di soggetti che compongono «C'è una Valle» - oltre ad essere un modo per valorizzarli è anche una possibilità in più

per incontrarsi, scambiarsi informazioni e fare il punto della situazione sul lavoro che c'è da fare su queste tematiche. E per evitare che a volte le iniziative si disperdano o vengano portate avanti singolarmente. Il «fare squadra» è molto importante per avere più forza con i tanti interlocutori con cui ci rapportiamo».